

The Picture of Dorian Gray
di Oscar Wilde (1890)

Decadentismo europeo

- Nasce in **Francia**: poeti **simbolisti** (Verlaine, Rimbaud, Mallarmé ispirati a Baudelaire)
- **Simbolismo**: corrispondenza tra visibile e invisibile, solo il poeta sa svelare la rete di significati nascosta
- **Decadente**: esteta che coltiva l'estasi dei sensi e il culto assoluto della bellezza e del piacere
- Civiltà degenerata moralmente, il decadente è disgiunto e isolato dalla vita pratica e sociale (es. *Des Esseintes* di *À Rebours*, 1884)
- **Arte per arte**, l'arte non ha un'utilità: si oppongono all'ideale borghese di progresso, alla produzione industriale di massa, alla volgarità del lusso ostentato, all'imbarbarimento della civiltà.

Decadentismo europeo

- Il piacere estetico si contempla con il ritiro dal mondo
- Il **dandy**: figura eccentrica, annoiata, individualista, amante del bello, consapevole della decadenza, fa della bellezza un culto
- Consapevolezza della **degenerazione** che colpisce le «razze» (*Degenerazione*, 1892: saggio di Nordau, tradotto in inglese, coglie il lato negativo dell'evoluzione, la possibilità di una discesa verso il primitivo da cui era emerso).
- Segnali di questa degenerazione sono la **malattia mentale** e le tare che gli europei hanno ereditato a contatto con i paesi colonizzati (tra questi mali si adduceva l'omosessualità)

Il decadentismo in Inghilterra

- Edward Pater, il più noto esponente
- A **Oxford** intorno a lui si crea un gruppo di seguaci estetisti
- Esponente dell'arte per l'arte = l'opera d'arte non ha funzione sociale
- Intorno allo «**Yellow Book**» (rivista d'arte, estetica e letteratura) e al **Rhymers' Club** si formarono esteti come Arthur Symons e Oscar Wilde
- Vi gravitarono anche William Butler Yeats e Henry James

Arthur Symons

- Symons era stato il tramite inglese della poesia simbolista francese
- Il suo saggio *The Decadent Movement in Literature* (1893) si fa tramite del simbolismo

SALOMÉ

OSCAR WILDE

ILLUSTRATED
BY

A
U
B
R
E
Y
B
E
A
R
D
S
L
E
Y

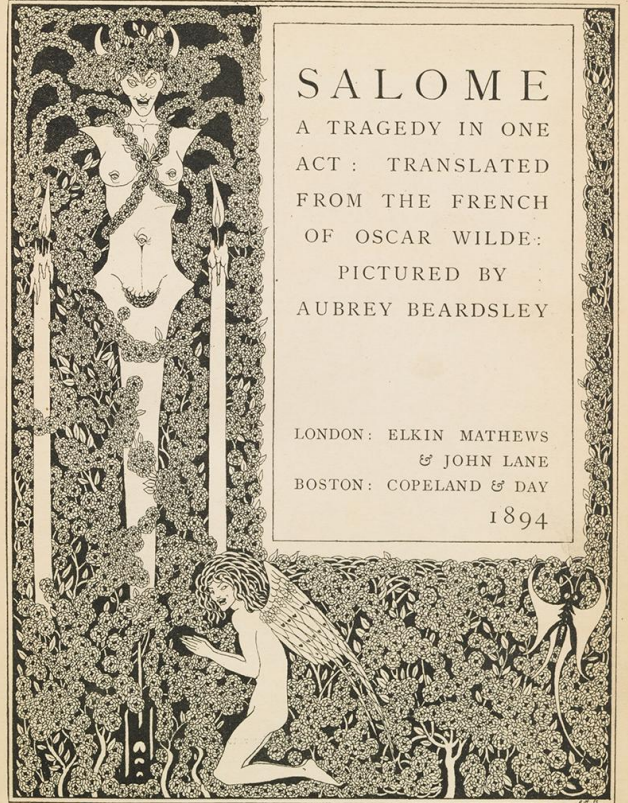


SALOME

A TRAGEDY IN ONE
ACT: TRANSLATED
FROM THE FRENCH
OF OSCAR WILDE:
PICTURED BY
AUBREY BEARDSLEY

LONDON: ELKIN MATHEWS
& JOHN LANE
BOSTON: COPELAND & DAY

1894



Oscar Wilde (1854-1900)

- Origine irlandese
- Si forma al Trinity College a Dublino
- Diventa presto rinomato per la sua dedizione ai classici letterari, per lo stile ricercato di vita, per la sua estetica dandy, per la parola arguta
- Wilde, dopo essere divenuto il seguace di Pater, diviene lui stesso incarnazione dell'ideale di esteta
- Comincia la carriera come poeta (1881: *Poems*)
- Le sue prime poesie contengono esaltazioni del piacere e delle sensazioni

La produzione

- 1890-91: *The Picture of Dorian Gray*
- 1891: *Intensions* – raccolta di saggi in cui rielabora teorie estetiste francesi – contro il realismo in letteratura

Analizza il ruolo dell'arte nella vita

- 1892: *Lady Windermere's Fan: A Play about a Good Woman*
- La censura su *Salomé* (pubblicato solo nel 1893)
- 1895: *The Importance of Being Earnest: A Trivial Comedy for Serious People*

Il processo e l'incarcerazione

- L'omosessualità è reato
- Allusioni alla sua omosessualità apparse già nelle recensioni del 1891
- 1893 inizio della relazione con «Bosie» (Lord Alfred Douglas)
- Denuncia di sodomia da parte del padre di Bosie
- Wilde decide di non sfuggire al processo rifugiandosi in Francia
- Conseguenze anche sulla ricezione delle sue opere, il suo nome cancellato dai cartelloni a teatro, opere annullate (fino al 1901)

Criminal Law Amendment Act, 1885

Outrages on decency.

11. Any male person who, in public or private, commits, or is a party to the commission of, or procures or attempts to procure the commission by any male person of, **any act of gross indecency with another male person**, shall be guilty of a misdemeanor, and **being convicted** thereof shall be liable at the discretion of the court to be **imprisoned for any term not exceeding two years**, with or without **hard labour**-

L'incarcerazione e la liberazione

- Wilde condannato al lavoro forzato al carcere di Reading
- *De Profundis* (postuma 1905)
- 1897: *The Ballad of Reading Gaol*

- Dopo essere tornato libero si stabilisce a Parigi

Eckle 391

THIS NUMBER CONTAINS

The Picture of Dorian Gray.

By OSCAR WILDE.
COMPLETE.

JULY, 1890

LIPPINCOTT'S

MONTHLY MAGAZINE

CONTENTS

<p>THE PICTURE OF DORIAN GRAY</p> <p>A UNIT</p> <p>THE CREDENCY OF TO-DAY</p> <p>EDGERS</p> <p>EARLY'S CONTRIBUTIONS TO SCIENCE</p> <p>ROUND-YARD TALK.—II</p> <p>CONTEMPORARY BIOGRAPHY: JOHN J. INGALLS</p> <p>WANT BUY A DAY!</p> <p>THE DIVERS OF THE SEA</p> <p>BOOK-TALK</p> <p>NEW BOOKS</p> <p>WITH THE WIND. (Illustrated by Lady's artist)</p>	<p>Oscar Wilde</p> <p><i>Elizabeth Stoddard</i></p> <p><i>Edward Newman</i></p> <p><i>Charles Hall</i></p> <p><i>Mrs. Blomfield Moore</i></p> <p><i>Thomas F. O'Rourke,</i> <i>Miss F. Moody,</i> <i>Richard Malbone Johnson,</i> <i>Thomas Nelson Page,</i> <i>Isaac W. C. Spurr,</i> <i>J. M. Stoddard, and others</i></p> <p><i>J. M. S.</i></p> <p><i>Two Northern Ladies</i></p> <p><i>Felix L. Gould</i></p> <p><i>Julian Hawthorne</i></p> <p><i>Alfred Hayes</i></p>	<p>1-100</p> <p>100</p> <p>100</p> <p>100</p> <p>100</p> <p>104</p> <p>141</p> <p>140</p> <p>130</p> <p>114</p> <p>117</p> <p>140</p>
---	---	---

PRICE TWENTY-FIVE CENTS

J. B. LIPPINCOTT & CO. PHILADELPHIA:

LONDON: WARD, LOCK & CO.

PARIS: BURELAIN, 11 AVENUE DE LYONS.

Copyright, 1890, by J. B. Lippincott Company. Entered at Philadelphia Post Office as second class matter.



*The Picture of
Dorian Gray*

Genesi di *The Portrait of Dorian Gray*

- L'editore americano Stoddart aveva chiesto a Wilde e Conan Doyle di contribuire con due romanzi brevi alla sua rivista «Lippcott's Monthly Magazine»
- Wilde scrive che stava lavorando alla storia di un giovane uomo che vende l'anima in cambio della gioventù eterna
- Sarà l'unico romanzo di Wilde, la sua più lunga opera in prosa
- Agli inizi del 1890 scrive a un'amica che ha terminato il suo primo racconto lungo: «Temo che sarà come la mia vita – tutta conversazione e niente azione. Non sono capace di descrivere le azioni: i miei personaggi stanno seduti in poltrona, e conversano».

The Picture of Dorian Gray

- **1890**: esce a puntate su rivista
- **1891**: esce in volume
- Combinazione di elementi gotici con il tema decadente di una vita tesa solo al raggiungimento del piacere a costo della depravazione

La ricezione dell'opera

- Scandalo e disgusto. I primi recensori hanno denunciato il romanzo come indecente esaltazione del vizio, storia noiosa e immorale
- Inizia un duello epistolare con alcune riviste, risponde alle critiche difendendo l'autonomia dello scrittore dalla morale, sottolinea le implicazioni etiche del racconto (cfr. *Preface*)
- Non poteva immaginare che quelle pagine sarebbero state usate in un aula di tribunale (1895)
- Negli stessi anni la censura aveva incarcerato l'editore delle traduzioni di Zola e aveva messo a tacere Hardy dopo lo scandolo del suo *Jude The Obscure* (1895)

1891: esce su rivista la prefazione

- Sulla «Fortnightly Review» il direttore Frank Harris
- Una piccola casa editrice ripubblica *The Portrait* in una nuova versione ampliata e ritoccata (aggiunta la prefazione e sei capitoli)
- Non mancarono parole di apprezzamento come quelle di Yeats («wonderful book»), Walter Pater esalta la capacità di descrivere la corruzione dell'anima e di utilizzare il tema del doppio in modo analogo a quello di Poe.

Le influenze e i rimandi intertestuali

- **Fonti gotiche:** come *Melmoth the Wonderer* (1820) di suo zio, Charles Maturin: cupa storia di un'eterna giovinezza, di un patto con il diavolo, di un ritratto (userà questo pseudonimo dopo la scarcerazione per rifugiarsi nel Continente)
- Su zio era un dandy, una persona brillante ed eccentrica, così come **Benjamin Disraeli** autore di *Vivian Gray* (1826): la cultura *regency* in cui è ambientato questo romanzo risuona nelle pagine di *The Portrait*, con il suo cinismo, la sua spregiudicatezza
- *The Oval Portrait* e *William Wilson* di Poe offrono suggestioni
- Echi di Gautier e Baudelaire, temi e motivi di tutto il decadentismo

- **IL RUOLO DEI PERSONAGGI**

Quesiti di partenza

- Quali sono le funzioni dei personaggi?
- Cosa dà origine allo sdoppiamento?
- Cosa causa la metamorfosi?
- Che cosa dimostra lo sdoppiamento fino alle sue conseguenze più estreme nel finale?

Lord Henry Wotton

- il dandy cinico, annoiato, disilluso
- rappresenta l'impulso, le passioni, l'edonismo
- appena incontra Dorian lo affascina con la tesi estetista del piacere e della bellezza come valori assoluti
- porta in primo piano la natura effimera della gioventù

Triangolo dei personaggi: Dorian e Basil

- Esteriorizzazione della dialettica bene-male (Basil-Wotton + ritratto)
- Dorian dall'inizio rappresenta purezza e innocenza, è incorrotto
- Rappresenta l'unità anima-corpo
- Gradualmente queste valenze vengono incarnate unicamente da Basil, che nel corso del mutamento di Dorian si fa voce della sua coscienza
- Basil rappresenta per Dorian il modello positivo, il contatto con il mondo reale, con la moralità e con il buon senso
- Basil è razionale, onesto, rigoroso

L'errore iniziale di Dorian

- Dorian diviene consapevole della propria bellezza e al tempo stesso della sua vulnerabilità
- Mancato risveglio della coscienza (che si ripete alla morte di Sibyl)
- Dorian è costantemente paragonato a fiori (gigli, lillà, caprifogli) e dovrebbe comprendere il valore della bellezza proprio per la sua temporaneità e vulnerabilità
- Dorian intende invece portare oltre il limiti ciò che è unico e pregiato per la sua stessa limitatezza, la bellezza della giovinezza (con tutti i significati che essa comporta)
- Dopo questo momento il tentativo di infrangere limiti (del piacere e di libertà) sarà la causa della tragica fine

Lord Henry - Dorian

Lord Henry:

- Aiuta il giovane Dorian Gray ad acquisire consapevolezza della propria perfezione fisica e della sua mutevolezza
- Come Mefistofele nel Dr Faustus di Marlowe: Dorian stipula il patto col diavolo per la giovinezza eterna
- Influsso crescente di Lord Henry (dal cap. IV, livello linguistico)
- Diventa in poco tempo l'infelice precettore di Dorian
- A causa delle parole di Lord Henry si arriva all'abbandono e suicidio della giovane attrice Sibyl Vane

- Perché Henry sceglie Dorian?
- Quali sono gli scopi di Henry?

Lord Henry-Dorian

- cinismo
- il *dandy* annoiato
- per lui Dorian è un esperimento (cap. IV)
- per la sua purezza, Dorian è la *tabula rasa* su cui costruire intrecci, drammi, passioni di cui lui può essere spettatore
- per la sua ingenuità e scarsa conoscenza del mondo è facilmente influenzabile
- curiosità di Henry per gli esiti della sperimentazione su Dorian (stessa indifferenza di Hyde)
- Confronto con Stevenson: qui si plasma artificialmente la mente

Origine dello sdoppiamento (cap. II)

Nel cap. II : il desiderio di Dorian

«Che tristezza! Diventerò vecchio, orribile. Spaventoso, e questo ritratti rimarrà sempre giovane, come in questo giorno di giugno... Se potesse essere il contrario! Se fossi io a rimanere giovane in eterno, e il ritratto a invecchiare! Per questo darei qualsiasi cosa. Sì, non c'è niente al mondo che non darei La mia stessa anima!»

La metamorfosi

- Dal capitolo VII: il ritratto inizia a riflettere l'animo di Dorian
 - Il primo avvenimento è l'abbandono e l'umiliazione di Sybil Vane
 - Sta diventando una persona senza scrupoli, la umilia e la lascia senza curarsi della sua condizione (emotiva e sociale)
- Influenza della fisiognomica (es. p. 159)
- Esteriorizzazione dialettica bene/male , bello/brutto

Dualismo Basil – Henry

- La dialettica tra i due personaggi nella prima parte dell'opera rappresenta le due anime di Dorian
- Fino alla morte di Sibyl, Basil può ancora svolgere il ruolo di coscienza
- All'occultamento del ritratto corrisponde il definitivo distacco da Basil (la coscienza)
- Dal cap. IX si registra la definitiva presa delle distanze
- Il culmine nel cap. XIII

Il libro

- Dal cap. XI il regalo di Lord Henry Wotton muterà la sua vita
 - Un librò influenzerà la sua vita come già aveva fatto Lord Henry
 - Il modello di vita cui si ispirerà lo fa divenire vizioso e superficiale
 - Inizia una vita priva di limiti in cui poter provare ogni sorta di esperienza
- Il ritratto prosegue nella registrazione dei segni della sua anima corrotta

Basil testimone

- Nel cap. XIII decide di mostrare a Basil il ritratto
- Davanti alla reazione di Basil, Dorian lo uccide d'impulso
- Dorian arriva a un distacco tale dalla realtà da affermare di essere diventato spettatore della propria vita : dice a Henry che è come scappare dalla sofferenza della vita (p. 121)
- Stretta connessione tra uccisione di Basil e fenditura fatale del ritratto

Il percorso di Dorian

1) La scoperta della **vanità**: primi capitoli sono funzionali scoprire la propria bellezza attraverso Harry Wotton, fino a esserne ossessionato e fino al culto della bellezza e della giovinezza

2) **Nichilismo** e **edonismo**: i capitoli centrali sono quelli della negazione di ogni valore, di ogni principio morale, ricerca e accumulo di bellezza, di esperienze, la vita è opera d'arte, lui stesso spettatore e protagonista.

3) La **colpa** e la **vergogna**: i capitoli conclusivi portano alle estreme conseguenze quanto l'assenza di principi e di valori comporta, fino alla vergogna e ai peggiori crimini. Il quadro, la morte e i suoi crimini divengono la nuova ossessione di Dorian

Ulteriore uso del doppio nella parte centrale del romanzo

- **Ulteriore uso del doppio:** separarsi da sé per evitare o per affrontare il dolore della sofferenza della vita (cfr. p. 121)
- Il suo ideale esistenziale è divenuto puramente edonistico, unicamente votato al piacere, non c'è spazio per le responsabilità, il sacrificio e il dolore (cap. XI) (Cfr. Freud, *Disagio della civiltà*)

Il narcisismo in Dorian Gray

- Il concetto di doppio si collega anche al mito di Narciso più volte evocato (allusivamente o direttamente nel romanzo)
- Narcisismo per Freud è l'attitudine di una persona che tratta il proprio corpo come oggetto del desiderio (*Il perturbante*, 1919)
- Narciso morirà nel lago in cui si riflette la sua immagine: la sua autodistruzione per aver cercato di varcare il limite imposto anticipa quella di Dorian

Interpretazioni del doppio: Rank e Freud

- Il doppio è una parte di sé, la più intima, che l'uomo aveva cercato di dimenticare, nascondere, rinchiudere in una parte profonda della propria anima.
- Portatore di emozioni, paure, passioni, pulsioni rimosse
- C'è dunque un 'altro io' che affonda le radici nell'inconscio
- Il materiale rimosso non perviene direttamente alla coscienza ma si manifesta con sintomi (in questo caso il quadro)

Il ritratto è rappresentazione della coscienza

- Rappresentazione visuale della coscienza
 - Oggetto inanimato che diviene animato e muta, si sviluppa
- Il nascondimento del ritratto
- Se il ritratto rende visibile la coscienza di Dorian per questo va nascosto = Mettere a tacere la coscienza

Lord Henry è l'inconscio

- Lord Henry è l'emblema dell'Es di Dorian: aiuta ad affiorare e a rendere espliciti gli istinti e i desideri più profondi di Dorian, senza preoccuparsi delle conseguenze su sé o gli altri
- Lord Henry si contrappone alla morale comune, è cinico, non conosce empatia
- Il credo che trasmette a Dorian è la negazione di ogni autosacrificio o limitazione

Quale è il vero Dorian?

Quello che noi vediamo, quello che agisce e si relaziona agli altri con le sue azioni segue i principi dell'edonismo e del nichilismo, è privo di valori, di principi morali e di limitazioni.

Il suo agire segue le pulsioni dell'Es.

Al contempo, la sua immagine riflette una purezza e un'innocenza che lui sa di aver perduta

La legge causa-effetto

- Sebbene il quadro stia visibilmente prendendo le conseguenze di tutti i suoi atti, lui si sta distanziando e allontanando dalla legge di causa-effetto
- Alle sue azioni non corrispondono conseguenze, riesce a mantenere la sua facciata nonostante gli atti criminosi e le bravate
- Lui resta tutelato e solo il quadro risulta danneggiato

Il tragico destino di Dorian

- Come già per Jekyll, la liberazione può avvenire solo attraverso l'uccisione di Hyde, del doppio.
- Così anche per Dorian rompere la tela è uccidere se stesso, eliminare la propria coscienza è uccidere il proprio IO.
- Dorian fallisce nel non comprendere che quello è il suo secondo io
- Dorian ha la possibilità nel tempo di divenire consapevole di sé perché il quadro rende visibili i suoi peccati, ma sbaglia nel non interpretare correttamente la funzione del quadro
- Non li vede come parte di sé, ma anzi come indice della separazione tra sé e il ritratto, come prova della propria libertà da limiti di sorta

L'errore di Dorian

- Il ritratto avrebbe potuto costituire uno strumento di acquisizione di consapevolezza (es. alla morte di Sibyl)
- Fare i conti con la propria anima tramite la metamorfosi del ritratto
 - varie possibilità per redimersi (es. capp. XII-XIII incontro con Basil)
 - mancata accettazione e consapevolezza anche del dolore e di ciò che non rientra nella sfera del piacere
 - Cfr. *De Profundis*: Wilde vi elenca tutto ciò di cui ha sempre avuto paura : “fallimento, disgrazia, povertà, dolore, afflizione, sofferenza, lacrime,...”

Influenze, sostituzioni, imitazioni

- Il doppio con il ritratto: sostituzione
 - L'imitazione di Henry Wotton: influenza
 - des Esseintes / Dorian: imitazione
- Finale : uccidere la cosa = uccidere se stesso (sostituzione)

La critica alla società vittoriana

- Doppiezza della vita e dell'identità umana (p. 167)
- Profonda divisione tra pubblico e privato nella società vittoriana
- Ipocrisia nella costruzione dell'immagine pubblica
- Apparenza e buona reputazione sono legate nella società vittoriana: il suo volto rappresenta la facciata, la vita pubblica; il quadro la parte malvagia, da nascondere
 - il quadro ci ricorda la doppiezza della vita borghese: immagine di rispettabilità e accettazione dei codici morali e sociali
 - il drappo sul quadro: necessità di celare il privato
 - il bersaglio è il lettore, è il borghese

Il doppio come condizione dell'uomo moderno

- Dualità che è presente in ogni essere umano («siamo Inferno e Paradiso» dice Dorian a Basil nel cap. XII).
- L'incapacità di Dorian di gestire la doppiezza e di integrare armonicamente i suoi due io opposti è stato letto come una condizione della vita moderna
- Incapacità di Dorian di sopravvivere in una società che pone tanta enfasi sulla conduzione di una vita che deve necessariamente reprimere desideri e passioni che non si conformano alla norma e ai modelli sociali borghesi
- Il doppio come proiezione del male rimosso o represso

Repressione degli impulsi

- I desideri repressi di Dorian sono orribili quanto quelli di Jekyll
- Anche Wilde ci comunica un messaggio analogo a Stevenson: la repressione dei desideri e degli impulsi non offre scampo
- Lord Henry favorisce la liberazione dei desideri e degli impulsi
- Sostiene che reprimerli riduca l'uomo a «marionetta, ossessionato dal ricordo delle passioni e dalle tentazioni a cui non ha avuto il coraggio di abbandonarsi».

Impasse: repressione vs liberazione

- Dorian cerca di sfuggire alle conseguenze dell'invecchiamento prospettate da Henry Wotton
- Ma anche la semplice liberazione porta alla medesima condizione di schiavitù dal piacere
- Un piacere e una bellezza che non sono guidati da ideali più elevati, da principi morali, conducono all'autodistruzione
- Il messaggio e l'esito dell'opera di Wilde non si discosta molto da quello di Stevenson

Dorian come Hyde

- Come Hyde anche Dorian ‘si inselvaticisce’, assume tratti bestiali nei comportamenti
- Il rifiuto della morale repressiva della cultura dominante provoca le medesime conseguenze in entrambe le opere
 - **La città di Londra** e la sua rappresentazione come riflesso di questo imbarbarimento
 - Entrambe le opere riflettono le ansie e le preoccupazioni legate alla globalizzazione e all’espansione urbana
 - Circolano saggi critici che rafforzano la visione dei migranti soprattutto orientali ai selvaggi : l’est di Londra è barbaro

Per approfondire: temi centrali dell'opera

- Il doppio
- la ricerca dell'immortalità
- le speculazioni su arte e vita
- la riflessione su bellezza e vizio
- il rapporto tra piacere e libertà

Bibliografia

- Sui romanzi di Stevenson e Wilde si raccomanda il saggio di David Punter nella dispensa (Il 'gotico' e il decadentismo)